

La Loi régionale n° 9 du 24 mai 2007 modifie la Loi régionale n° 12 du 8 juillet 2002 en apportant d'importantes nouveautés à la structure du Corps Forestier : elle institue les profils de commandant et de vice-commandant, auxquels est attribuée la qualité d'agents de la sûreté publique, et accorde aux personnels forestiers les mêmes grades que ceux de la carrière civile.

Le 13 août 2007, une grande opération en matière d'importation et de recel d'armes illégales démarre par une arrestation en flagrant délit dans la vallée du Grand-Saint-Bernard, avec la saisie de plusieurs armes au numéro de série effacé ou modifié, destinées au braconnage. Cette opération des personnels du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, qui se termine l'année suivante, intéresse tout le territoire régional et porte à plusieurs arrestations, ainsi qu'à la demande de renvoi en jugement de 36 personnes pour les délits de détention et de port illégal d'armes.

Au cours de cette même année, par la Loi régionale n° 8 du 21 mai, la Région transpose dans son droit les directives 79/409/CEE, concernant la conservation des oiseaux sauvages, et 92/43/CEE, concernant la conservation des habitats naturels et semi-naturels, ainsi que de la faune et de la flore sauvages.



La Regione, nel perseguire le finalità di conservazione degli habitat naturali, per il tramite dell'ufficio competente in materia di aree naturali protette e di gestione della flora e della fauna: a) nello specifico riconosce gli habitat naturali e seminaturali, le popolazioni di flora e fauna selvatiche e le forme naturali del territorio quali beni da mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente; b) promuove la gestione razionale degli habitat naturali o seminaturali assicurando al contempo la corretta fruizione antropica del patrimonio naturale; c) istituisce la rete ecologica regionale; d) garantisce il costante monitoraggio della distribuzione degli habitat, effettua studi sulla biologia e sulla consistenza delle popolazioni avvalendosi anche della collaborazione di istituti universitari e di enti di ricerca; e) promuove la ricerca e le attività scientifiche necessarie ai fini della conoscenza e della salvaguardia della biodiversità; f) promuove iniziative finalizzate alla diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie; g) promuove il coordinamento tra gli enti competenti in merito alla pianificazione, programmazione e gestione dell'ambiente naturale. La Regione contribuisce inoltre alla costituzione della rete di aree protette Natura 2000, che attualmente si compone di 25 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 2 Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale (ZSC/ZPS) e 1 Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS), comprendendo quasi il 30% del territorio regionale e quasi tutte le aree al di sopra dei 1600 m. Il Corpo forestale della Valle d'Aosta, ai sensi delle competenze di legge, svolge gli importanti compiti di sorveglianza e di gestione delle aree naturali protette regionali.

◀ Operazione antibraconaggio
e armi clandestine importate illegalmente